



Come di consueto BibLus-net si concede una breve pausa estiva e dà l'arrivederci ai suoi sempre più numerosi e affezionati lettori.

Nell'augurare buone vacanze ricordiamo che l'appuntamento con la newsletter di BiLus-net è fissato per settembre... non mancate!

In questo numero:



Termotecnica: La tavola sinottica del d.lgs. 192/2005 aggiornata al D.P.R. n. 59/2009 "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 192 sul rendimento energetico in edilizia"



Termotecnica: Il Rapporto Enea su energia e ambiente



Sicurezza: La guida INAIL per la sicurezza dei lavoratori degli impianti di depurazione



Approfondimenti Tecnici: Dall'UNI le regole per la progettazione del Tetto Verde



Opere Edili: Pubblicato il nuovo elenco delle ZPS (Zone di Protezione Speciale)



LL.PP.: I chiarimenti dell'Autorità sulle Opere a Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione



Approfondimenti Tecnici: Disponibile il nuovo tariffario "Marche 2009" in formato DCF



La tavola sinottica del d.lgs. 192/2005 aggiornata al D.P.R. n. 59/2009 "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 192 sul rendimento energetico in edilizia"

Come certamente noto ai tecnici, è recentemente entrato in vigore il D.P.R. 2 aprile 2009 n. 59, uno dei regolamenti di attuazione previsti dal D.Lgs. 192/2005 e s.m.i.

Il nuovo regolamento conferma, in linea generale, le disposizioni contenute nel D.Lgs. 115/2008 e nell'allegato I del decreto legislativo 192/2005.

Il provvedimento ribadisce (art. 3) l'adozione delle norme tecniche nazionali della serie UNI/TS 11300 oggi disponibili, cioè:

- a. UNI/TS 11300 – 1 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale;
- b. UNI/TS 11300 – 2 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria.

All'articolo 4 il testo approvato fissa i requisiti minimi della prestazione energetica degli impianti e degli edifici nuovi ed esistenti, confermando quelli già stabiliti all'allegato I del decreto legislativo 192/2005, con l'aggiunta di alcune ulteriori disposizioni, tra le quali spicca l'introduzione di un valore massimo ammissibile della prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio (Epe,inv).

Il regolamento, inoltre:

- ❑ prevede requisiti più restrittivi, nel caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni di immobili pubblici o ad uso pubblico;
- ❑ introduce requisiti specifici minimi (rendimento energetico, emissione del generatore e isolamento dell'involucro edilizio) per nuove costruzioni o ristrutturazioni di edifici dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili;
- ❑ impone una valutazione di utilizzo, in presenza di ristrutturazioni di edifici esistenti, di sistemi schermanti o filtranti per le superfici vetrate ai fini di contenere l'oscillazione termica estiva negli ambienti.

All'articolo 7, infine, sono confermate le disposizioni del D.Lgs. 115/2008 che hanno introdotto la certificazione dell'attendibilità dei risultati dei software alle metodologie di calcolo definita dalle norme UNI TS 11300, attraverso una verifica e dichiarazione resa dal Comitato termotecnico italiano (CTI) o dall'Ente nazionale italiano di unificazione (UNI)".

È ora disponibile la versione aggiornata al D.P.R. n. 59 della Tavola Sinottica del D.Lgs.192: con un solo colpo d'occhio tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sul rendimento energetico in edilizia.

- [Clicca qui per scaricare la nuova TAVOLA SINOTTICA del D.Lgs.192 aggiornata secondo le disposizioni del D.P.R. 59/2009](#)



Il Rapporto Enea su energia e ambiente

Il presidente dell'ENEA Luigi Paganetto ha presentato a Roma il "Rapporto energia ambiente 2008".

Il rapporto evidenzia la necessità per l'Italia di prevedere, oltre alla reintroduzione del nucleare, ulteriori investimenti sulle rinnovabili e, in generale, puntare su un uso più equilibrato delle diverse fonti, riducendo l'impiego delle fonti fossili che hanno oggi un ruolo preponderante sul totale.

L'opzione più importante è rappresentata dall'efficienza energetica.

L'ENEA sottolinea che gli edifici residenziali assorbono da soli in Italia circa il 30% dei consumi finali di energia; per ridurre tali consumi andrebbero utilizzate insieme le tecnologie fotovoltaiche dei film sottili, sistemi di ottimizzazione elettronica dell'uso dell'energia e i programmi di retrofitting degli edifici.

Considerando anche il settore dei trasporti, l'efficienza energetica "potrebbe comportare il 50% del taglio di gas serra assegnato all'Italia", ha dichiarato Carlo Manna, responsabile Ufficio Studi dell'Enea. "Il resto – ha aggiunto – potrebbe venire dalle energie rinnovabili (22%), dall'informazione dei cittadini sui consumi (10%), da idrogeno e cattura e stoccaggio della CO2 (2%), infine dalle rinnovabili termiche e dal nucleare (6%), ammesso che sia rispettata la tabella di marcia del Governo che prevede di attivare una centrale entro il 2020".

Sempre in tema di efficienza energetica, l'Enea ha proposto un intervento di riqualificazione energetica sugli edifici pubblici. Si è considerato un campione di circa 15.000 unità immobiliari e un intervento capace di ridurre i consumi energetici del 20%, con una riduzione del costo annuale della bolletta del 23%. A fronte di un costo stimato in 8,2 miliardi di euro, si prevede che l'intervento determini, nella fase di cantiere, una creazione di valore aggiunto di 14 miliardi di euro, un aumento del PIL di 0,6% e dell'occupazione di circa 148.000 unità.

- [Clicca qui per scaricare il testo del Rapporto energia ambiente](#)



La guida INAIL per la sicurezza dei lavoratori degli impianti di depurazione

È disponibile on line la nuova edizione della guida pubblicata dall'Inail dal titolo esplicativo "La sicurezza per gli operatori degli impianti di depurazione delle acque reflue civili".

La pubblicazione, come suggerisce lo stesso titolo, è dedicata alla sicurezza per gli operatori degli impianti di depurazione delle acque reflue civili, la valutazione dei rischi, le fonti di pericolo e i rischi professionali.

L'intento è quello di analizzare i rischi presenti nell'attività di esercizio e manutenzione di questi impianti, presentare i sistemi di prevenzione e protezione e fornire le indicazioni idonee per eventuali interventi

migliorativi dei luoghi e delle condizioni di lavoro.

L'opuscolo è rivolto agli operatori del settore e ai soggetti coinvolti nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro negli ambiti relativi:

- ❑ alla depurazione di acque reflue civili, o acque di scarico, nei quali sono condotte operazioni di separazione di materiali in sospensione e di biodegradazione degli inquinanti organici in soluzione;
- ❑ al trattamento dei fanghi derivanti dai processi precedenti per lo smaltimento definitivo in discarica.

La valutazione del rischio è stata effettuata suddividendo l'intero processo in varie "fasi" ed individuando, per ciascuna di esse, "le fonti di pericolo in funzione delle possibili interazioni tra uomo e macchina/impianto/attrezzatura, delle operazioni eseguite, tramite e su di esse, e degli ambienti di lavoro in cui queste ultime si eseguono, al fine di evidenziare eventuali anomalie nella gestione della sicurezza dal punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale". Successivamente, si è stimato il livello di rischio professionale, in base ai limiti d'esposizione stabiliti dalla normativa vigente, se esistenti, definendo priorità di intervento per l'adozione di misure preventive e protettive, sia collettive sia individuali.

- [Clicca qui per scaricare la guida INAIL](#)



Dall'UNI le regole per la progettazione del Tetto Verde

Il "tetto verde" protegge dai raggi UV, dalle intemperie e dai danni meccanici, favorisce l'isolamento termico e acustico dell'edificio, riduce l'inquinamento atmosferico catturando le polveri sottili e, non meno importante, è bello da vedere.

Largamente diffuso in alcuni paesi europei, negli ultimi anni, si sta registrando anche in Italia un continuo e progressivo interesse per la realizzazione di queste coperture impermeabilizzate a verde, che sono considerate un valido strumento per raggiungere obiettivi di compensazione, mitigazione e miglioramento ambientale, anche su scala territoriale.

Il tetto verde può essere di due tipi: estensivo oppure intensivo, in funzione del tipo di vegetazione scelto. Accanto alle funzioni primarie di protezione dall'acqua, dal rumore e di protezione termica, la soluzione di tetto verde offre grandi vantaggi estetici, di miglioramento del clima e soprattutto ecologici, perché restituisce all'ambiente preziosi spazi verdi.

Per proteggere queste coperture dall'umidità del terreno e dalle radici si utilizzano delle barriere chimiche (prodotti con azione diserbante che proteggono la membrana dal proliferare delle radici) e quelle fisiche, cioè l'inserimento di una lamina metallica e un film di materiale sintetico.

Le regole di progettazione di queste coperture, che finora erano state lasciate alle singole aziende, sono state ora discusse, confrontate, raccolte e messe "nero su bianco" in un'unica norma nazionale: la UNI 11235, che definisce appunto le regole di progettazione, esecuzione, manutenzione e controllo di coperture a verde, con elemento di tenuta realizzato con membrane bituminose, in poliolefine o in polivinilcloruro, in funzione delle particolari situazioni di destinazione d'uso, di contesto climatico e di contesto edilizio.

- [Clicca qui per scaricare alcune pubblicazioni sul "tetto Verde" in lingua inglese](#)
- [Clicca qui per scaricare un approfondimento tratto dal sito dell'UNI su Tetto Verde e UNI 11235](#)



Publicato il nuovo elenco delle ZPS (Zone di Protezione Speciale)

Le zone di protezione speciale o ZPS (Legge n. 157/1992) sono zone di protezione scelte lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori. La realizzazione di tutti i progetti di opere edili che interessano tali zone è soggetta a Valutazione di Incidenza ambientale.

Le ZPS (Zone di Protezione Speciale) fanno parte insieme ai SIC (Siti di Interesse Comunitario) della Rete

natura 2000 ai sensi del DPR 357/1997 di attuazione della Direttiva europea 92/43/CEE.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2009, n. 157 è stato pubblicato il D.M. Ambiente 19 giugno 2009, con il nuovo elenco delle ZPS (aree naturali protette di interesse europeo istituite ai sensi della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione dei volatili selvatici).

L'elenco delle ZPS è suddiviso per singole Regioni e sostituisce quello contenuto nel precedente decreto ministeriale del 5 luglio 2007(abrogato).

- [Clicca qui per scaricare il nuovo elenco delle ZPS](#)



I chiarimenti dell'Autorità sulle Opere a Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione

Il D.Lgs. 152/2008 , più noto come "terzo decreto correttivo", ha modificato il codice dei contratti introducendo, tra l'altro, una nuova disciplina delle opere a "scomputo" degli oneri di urbanizzazione.

Tale nuova disciplina ha dato origine a numerosi quesiti interpretativi, indirizzati all'Autorità di Vigilanza da parte di imprese e Stazioni appaltanti.

Lo scorso 16 luglio 2009, per dare risposta a tali quesiti, l'Autorità ha emanato l'allegata **determinazione n. 7** riguardante le *"Problematiche applicative delle disposizioni in materia di opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione, dopo il terzo decreto correttivo del Codice dei Contratti"*.

- [Il testo della determinazione è disponibile in allegato](#)



Disponibile il nuovo tariffario "Marche 2009" in formato DCF

Disponibile in formato DCF, per la consultazione o il download sul sito di ACCA, il nuovo prezzario "Marche 2009", il prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di Lavori Pubblici, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1108 del 06/07/2009.

Il prezzario è disponibile nella sezione [Prezzari-net](#) del sito www.acca.it.

Per utilizzare il prezzario è sufficiente aver installato sul proprio PC il software [PriMus-DCF](#)

PriMus-DCF è il software GRATUITO per creare e scambiare liberamente listini, elenchi prezzi e computi che puoi scaricare liberamente.



[CLICCA QUI PER VISUALIZZARE LE NEWSLETTER PRECEDENTI...](#)

BibLus-net è un marchio registrato di ACCA software S.p.A. © Copyright 2003

Testi, immagini, ogni altro contenuto e layout sono proprietà di ACCA software S.p.A.

Tutti i contenuti possono essere riprodotti senza autorizzazione di ACCA software S.p.A. a condizione che sia chiaramente riportata la fonte: "BibLus-net by ACCA - www.acca.it/biblus-net".

ACCA software S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per danni derivanti dall'uso professionale delle informazioni pubblicate.

[LEGGI LE CONDIZIONI D'USO](#)

Ai sensi del vigente Codice della privacy (D.Lgs. n. 196/2003), Lei potrà consultare, integrare, modificare i suoi dati in nostro possesso, o richiedere di non ricevere più in futuro ulteriori informazioni dalla ditta scrivente, inviandone comunicazione al responsabile del trattamento presso ACCA software S.p.A. con sede in via M. Cianciulli – 83048 Montella (Av) o scrivendo all'indirizzo e-mail: cancellazioni@acca.it